

# Riordino contratti, in arrivo oltre 100 milioni nel triennio

Con 18 milioni aggiuntivi per il 2015, 47 milioni per il 2016 e 30 milioni per il 2017, è stata trovata la copertura economica per il Dlgs di riordino dei contratti. Dopo l'accordo tra governo e Ragioneria generale dello Stato, lo schema di decreto, una volta "bollinato", verrà trasmesso per i pareri (non vincolanti) ai due rami del Parlamento che da ieri hanno all'esame anche il Dlgs sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Entrambi i decreti attuativi del Jobs act erano stati approvati in prima lettura dal Consiglio dei ministri del 20 febbraio, e poi erano rimasti bloccati per i rilievi della Rgs. Nel merito, in base al Dlgs dal 1° gennaio 2016 sarà considerata lavoro subordinato ogni collaborazione in forma di prestazione personale, continuativa, di contenuto ripetitivo, con modalità esecutive organizzate dal committente (tempi e luoghi di lavoro). Fanno eccezione le collaborazioni previste da accordi siglati dalle confederazioni più rappresentative; le prestazioni che richiedono l'iscrizione all'albo; in organi di amministrazione e controllo delle società;

per attività sportive; per il pubblico impiego (fino al 1° gennaio 2017).

La Ragioneria ha sollevato riserve considerando che un collaboratore iscritto alla gestione separata ha un'aliquota contributiva del 30,72% o del 27,72% (a seconda si tratti di collaboratori e figure assimilate o liberi professionisti), ma se viene assunto con contratto a tem-

## I MOTIVI DEL BLOCCO

Per la Ragioneria ha paventato il rischio di ridurre le entrate a causa della decontribuzione al contratto a tempo indeterminato

po indeterminato scatta la decontribuzione (fino a 8.060 euro), con una perdita di gettito per l'Erario. Di qui la decisione del governo di aumentare la dote per l'incentivo ai contratti a tempo indeterminato, in aggiunta agli 1,886 miliardi della legge di Stabilità che nelle stime di palazzo Chigi serve a coprire l'assunzione di 1 milione di lavoratori; di questi 363mila sarebbero stati

occupati con un contratto diverso

La nuova dote coprirà 18mila conversioni di collaborazioni, in aggiunta alle 36mila già previste quest'anno. «Siamo riusciti a confermare l'impianto del decreto - commenta il responsabile economico del Pd, Filippo Taddei - che avrà un effetto aggiuntivo sulle assunzioni». Per Maurizio Del Conte, giurista e consigliere giuridico del premier Renzi «è stato trovato un punto di equilibrio ragionevole».

Certo, se le assunzioni a tempo indeterminato cresceranno «sarà una buona notizia per l'economia. La politica dovrà valutare se implementare la dote per l'incentivo al lavoro stabile», aggiunge Marco Leonardi, economista alla Statale di Milano. Dell'attuazione del Jobs Act ne hanno parlato ieri Matteo Renzi e Giuliano Poletti, in vista della scadenza del 10 giugno per l'esercizio delle deleghe: tra fine maggio e inizio di giugno vedranno la luce i Dlgs sulle politiche attive (con l'Agenzia nazionale sull'occupazione) e sulla cassa integrazione.

G.Pog.  
CL.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le nuove regole



### STABILIZZAZIONI

Dal 1° gennaio 2016 si applica la disciplina del rapporto di lavoro subordinato anche ai rapporti di collaborazione che si concretizzano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative, di contenuto ripetitivo e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Non si potranno stipulare nuove collaborazioni a progetto, quelle in corso resteranno in vigore fino alla scadenza.



### LE COCOCO "SALVE"

Restano salve dalla nuova disciplina quattro tipologie di collaborazioni: quelle per le quali gli accordi collettivi prevedono discipline ad hoc; le collaborazioni prestate nell'esercizio dei professionisti intellettuali (con iscrizione agli albi); le attività prestate dai componenti di organi di amministrazione e controllo; e infine le prestazioni di lavoro rese in favore di associazioni sportive dilettantistiche ed enti riconosciuti dal Coni.



### SANATORIA

Fino al 31 dicembre 2015 per i datori di lavoro privati che assumono a tempo indeterminato lavoratori con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto, e titolari di partita Iva scatta la sanatoria delle violazioni in materia di obblighi contributivi, assicurativi e fiscali connessi all'erronea qualificazione del rapporto di lavoro pregresso (ad eccezione delle violazioni già accertate).